

Emergenza ambiente	1525
Capitaneria di Porto	1530
Polizia penitenziaria	1544
Soccorso Stradale	
Acì	803116
Europ Assistance Vai	803803

GUASTI

Atena	
Centralino	0161226611
Gas	800237694
Pronto intervento 24	800343992

TRASPORTI

Taxi	0161-257722
Atap (autobus)	0161-250015
Ferrovie (Cali Centerr Trentitalia)	892021

Aeroporti	
Torino Caselle	011-5676361
Milano Malpensa- Linate	02-74852200
Roma Ciampino e Fiumicino	06-659514

SANITA' (emergenza 118)

Alcolisti Anonimi	334 3962244
Ambulanze (servizi ordinari)	
CRI Vercelli	0161-213000
MISERICORDIA Vercelli	329 6335757
	0161 216018
CRI Cavaglia	0161-966066
VAPC Cigliano	0161-424757
CRI Crescentino	0161-841122
CRI Gattinara	0163-832600
PAL Livorno	0161-478411
GVSS Santhià	0161-921617- 931297
PAT Trino	0161-801465
Asl N. 11 Vercelli	
Guardia medica Vc	0161-255050
Ospedale S. Andrea Vc	0161-593111
Urp (ufficio relazioni col pubblico)	0161-593282
Cup (centro prenotazioni)	800396300
Ser.T. Servizio Asl Vercelli	
Tossicodipendenza-alcool	
dipendenze senza sostanze	0161-250097
Santhià	
Ospedale SS. Salvatore	0161-9291
Gattinara	
Ospedale S. Giov. B	0163-822111
Borgosesia	
SS. Pietro e Paolo	0163-426111

FORZE dell'ORDINE

Carabinieri (pronto intervento 112)	
Comando provinciale	0161-6101
Polizia (soccorso pubblico 113)	
Questura	0161-225411
Polizia Stradale	0161-226711
Urp	0161-225578
Polizia ferroviaria	0161-257005
Polizia postale	0161-259069
Esercito Italiano	
Caserma Scalise	0161-250341 - 215138
Vigili Urbani	
(pronto intervento 0161/392939)	
	0161-296 711

I MIGRANTI PER GLI ALLUVIONATI

«Alla luce degli episodi alluvionali che nelle ultime settimane hanno così duramente colpito numerose regioni italiane provocando morti, feriti e numerosi sfollati, si è formata la seria volontà di portare un gesto di solidarietà e vicinanza concreta in favore delle vittime di tali catastrofi»: inizia così la lettera inviata dall'associazione "Noi con voi" al prefetto di Vercelli Michele Tortora. «Tenuto conto della gratitudine per l'ospitalità e la benevolenza che il popolo italiano ha mostrato nei nostri confronti - si legge ancora - e consapevoli della sofferenza che l'abbandono e la solitudine provocano di fronte alle disgrazie della vita, i sottoscritti richiedenti asilo, ospiti delle varie strutture del vercellese, insieme all'associazione Noi con voi, che appoggia, sostiene e condivide lo spirito del presente gesto, si dichiarano disponibili a fornire qualunque forma di aiuto e sostentamento alle popolazioni così duramente colpite dai recenti avvenimenti e, pertanto, chiedono al prefetto di Vercelli l'autorizzazione ad essere inviati nei luoghi del disastro, messi a disposizione dell'Autorità di Protezione civile presente sul territorio, contribuendo così concretamente all'attività di sostegno alla popolazione e di ripristino dello stato dei luoghi».

panacea di tutti i problemi ambientali ma restare immobili è certamente peggio. Crediamo che un'attenta analisi del percorso da attuare per la diminuzione dello smog sia possibile ma altrettanto crediamo che questa amministrazione non sia in grado di compiere detta analisi. Aggiunge il segretario cittadino della Lega: «Dover sperare in condizioni meteorologiche avverse per avere un abbattimento dello smog sembra essere l'unico percorso intrapreso, ciò nonostante auspichiamo che ci si metta all'opera per intraprendere iniziative più concrete, non risolutive, lo ribadiamo, ma sicuramente in grado di porre l'attenzione sul problema».

Carrà, presidente Ente Nazionale Risi su dazi e violazione dei diritti umani

La Commissione europea ha pubblicato il documento per la prevista valutazione di medio termine del Sistema delle preferenze generalizzate (Spg) che sarà presentato in occasione del gruppo di lavoro del Consiglio di metà novembre. Parallelamente, al massimo entro marzo, anche se la filiera auspica una decisione entro fine anno, giungerà al termine l'inchiesta da cui dipenderà effettivamente la concessione della clausola di salvaguardia per imporre il dazio ai risi provenienti dai Paesi Meno Avanzati (Cambogia e Myanmar).

Si tratta di due passaggi distinti ma politicamente interdipendenti. La Commissione europea nel documento sul Spg sottolinea l'importanza della consultazione pubblica che ha realizzato tra il 17 marzo e il 9 giugno 2017, alla quale - viene riconosciuto - hanno partecipato quasi esclusivamente gli italiani, grazie alla sensibilizzazione operata dall'Ente Nazionale Risi. Risulta infatti che il 96 per cento delle risposte sono arrivate dall'Italia e per la maggior parte da operatori del settore risicolo che hanno criticato proprio il sistema di applicazione della clausola di salvaguardia.

La Commissione non può tacere sull'esistenza di una consistente opinione pubblica contraria alla sua linea: segno che aver partecipato in massa alla consultazione pubblica è stato importante.

La Commissione specifica tuttavia che le valutazioni per l'eventuale applicazione della clausola di salvaguardia per il settore risicolo sono in corso e che solo al termine di tale percorso deciderà se riformare il meccanismo della clausola di salvaguardia. Nel merito, l'Ente Nazionale Risi ha sempre sostenuto che la modalità della concessione della clausola dovrebbe essere automatica, come avviene in altre colture, e quest'esigenza è stata ribadita più volte dalla Direzione dell'Ente nel corso degli incontri più volte intervenuti con i funzionari della Commissione europea dal 2016 ad oggi. Ma non è tutto: nel documento la Commissione ammette che in Cambogia si sono verificati notevoli violazioni dei diritti umani in relazione all'accaparramento delle terre per la coltivazione della canna da zucchero e su questo punto l'Ente Nazionale Risi ha sottolineato che lo stesso problema riguarda il riso in Cambogia e Myanmar. E' nota a tutti la

vicenda dei Rohingya nell'ex Birmania, deportati dalle loro risaie. A ciò si aggiunge che la società Development Solution (incaricata dalla Commissione di valutare l'impatto di medio termine del sistema Spg) nel rapporto del 27 settembre 2017 specifica che la violazione dei diritti umani in Cambogia avviene anche nell'esportazione del riso, in quanto la concessione daziaria dell'Ueva a beneficio dei trader e non dei contadini. «Questi argomenti dovranno essere portati nel gruppo di lavoro della Commissione di metà novembre, cui parteciperanno i funzionari del Ministero dello Sviluppo Economico - spiega il presidente dell'Ente Nazionale Risi Paolo Carrà - e auspico che tale discussione possa far luce sia sulla legittima richiesta di revisione del meccanismo di salvaguardia sia sulla questione della violazione dei diritti umani nei PMA interrompendo, al di là dell'applicazione automatica della clausola di salvaguardia che per il settore risicolo rimane imprescindibile, un flusso di importazione che ha portato ingenti danni al settore risicolo italiano e comunitario senza vantaggio alcuno per la popolazione cambogiana e birmana».